# Istituzioni di diritto pubblico (Diritto dell’economia)

## Gr.A-K: Prof. Michele Massa; Gr. L-Z: Prof. Camilla Buzzacchi, Prof. Pio G. Rinaldi

### [Insegnamento mutuato dal corso di laurea magistrale in Economia con la denominazione “Diritto dell’economia”]

*Gr.A-K: Prof. Michele Massa*

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Mediante l’esposizione ordinata di temi, problemi e argomenti, il corso vuole dare agli studenti familiarità con le categorie fondamentali che presiedono alla distribuzione e all’esercizio dei poteri pubblici. La prospettiva principale è quella dell’ordinamento italiano vigente ma, in linea con l’apertura sovranazionale di questo, sono anche presenti nozioni di base sull’integrazione europea e sui rapporti con l’ordinamento internazionale, nonché elementi di comparazione su alcuni temi. Il corso dedicherà un approfondimento ad alcuni principi sostanziali e organizzativi che regolano l’intervento dei poteri pubblici nell’economia.

Al termine del corso lo studente:

1. conoscerà – anche con aperture culturali, storiche e comparative – le categorie fondamentali del diritto costituzionale e pubblico e saprà comprendere ruolo, funzioni e modalità di intervento delle istituzioni di governo e garanzia in ambito nazionale e nell’UE (ad es. chi è responsabile della manovra annuale di finanza pubblica e in quale modo la realizza);
2. saprà comprendere e analizzare, nei loro lineamenti essenziali, responsabilità e interventi delle istituzioni pubbliche, segnatamente nel campo del governo dell’economia (ad es. quali documenti incorporano i contenuti di una determinata manovra annuale e le valutazioni sulla adeguatezza di essa e della sua applicazione);
3. avrà completato un primo contatto sistematico con le fonti del diritto nazionale e dell’UE, con il ruolo della giurisprudenza e della dottrina, nonché con il metodo tipico del diritto pubblico, così da potersi orientare autonomamente, in prima battuta, a contatto con le fattispecie del settore (ad es. dove e come reperire i documenti di cui all’esempio precedente e quale rilievo dare ai loro contenuti);
4. saprà comunicare informazioni, idee e problemi a interlocutori specialisti e non specialisti con categorie, linguaggio e metodo adeguati;
5. saprà muoversi con maggiore autonomia negli studi e nei temi del diritto pubblico: ad es. in altri insegnamenti universitari in ambiti pubblicistici (es. diritto tributario, amministrativo) o con consistenti elementi di diritto pubblico (es. diritto dei mercati finanziari); in eventuali percorsi post-universitari anche professionalizzanti (ad es. per la preparazione di concorsi per l’accesso alle pubbliche amministrazioni, o per la specializzazione in settori e attività di rilievo pubblicistico); in insegnamenti e studi di area non giuridica quando, come spesso accade, facciano riferimento a nozioni di diritto pubblico (ad es., per riprendere gli esempi di cui ai numeri precedenti, allorché in studi economici si faccia riferimento a concetti come il bilancio dello Stato, la manovra annuale o il coordinamento europeo delle politiche di bilancio nazionali).

***PROGRAMMA DEL CORSO***

1. Nozioni introduttive

2. Forme di Stato

3. La Repubblica italiana

4. Diritti costituzionali

5. Doveri costituzionali

6. Cittadinanza

7. Eguaglianza

8. Tipi di Stato

9. Le autonomie territoriali in Italia

10. Forme di governo

11. Il parlamentarismo italiano

12. Sistemi elettorali

13. I sistemi per l’elezione del Parlamento in Italia

14. Presidente della Repubblica

15. Magistratura

16. Corte costituzionale

17. Unione europea

18. Fonti del diritto

19. Costituzione

20. Legge

21. Decreto legislativo

22. Decreto-legge

23. Regolamenti amministrativi

24. Fonti internazionali

25. Fonti dell’Unione europea

26. Nozioni introduttive e principi sull’amministrazione

27. Organizzazione amministrativa

28. Indirizzo politico e gestione amministrativa

29. Amministrazioni territoriali

30. Potere amministrativo e interesse legittimo

31. Atti e provvedimenti amministrativi

32. Procedimento amministrativo

33. Vizi del provvedimento amministrativo

34. Autotutela dell’amministrazione e ricorsi amministrativi

35. Giustizia amministrativa

36. “Costituzione economica”

37. Diritti e libertà nei rapporti economici

38. Politica economica e monetaria dell’UE

39. Principi costituzionali sulla finanza statale

40. Autonomia finanziaria degli enti territoriali

***BIBLIOGRAFIA[[1]](#footnote-1)***

P. Caretti-U. De Siervo, *Diritto costituzionale e pubblico,* III edizione, Giappichelli, Torino, 2018 [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/paolo-caretti-ugo-de-siervo/diritto-costituzionale-e-pubblico-9788892116818-551014.html)

S. Cassese (a cura di), *La nuova Costituzione economica*, V edizione, Laterza, Roma-Bari, 2012 (ultima ristampa 2019) [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/la-nuova-costituzione-economica-9788842098492-178362.html)

All’inizio del corso, in aula e attraverso la pagina Blackboard, saranno date indicazioni aggiornate sui manuali e sulle parti di essi da studiare, nonché sugli eventuali altri materiali didattici, tenuto conto anche delle novità editoriali frattanto intercorse.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni frontali. Esercitazioni frontali con discussione di testi e di casi (tratti dalla giurisprudenza costituzionale). Attività individuali facoltative: relazioni scritte in relazione ad alcuni temi trattati nelle lezioni, sulla base di queste ultime, delle esercitazioni e di apposite indicazioni di lettura aggiuntive. L’esame degli argomenti avverrà, quando possibile, anche a confronto con temi ed esempi tratti dall’attualità.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

L’esame avviene in forma scritta, mediante domande a risposta aperta.

È prevista una prova intermedia sulla prima parte del programma, accessibile a tutti gli iscritti. Essa avverrà in forma scritta, mediante domande a risposta chiusa e aperta. Le domande a risposta chiusa avranno prevalentemente funzione di filtro, mentre la valutazione si formerà sulle domande a risposta aperta. Il superamento della prova consente di completare l’esame sulla seconda parte del programma negli appelli ufficiali dell’a.a. di riferimento; in caso di esito negativo o rifiutato negli appelli ufficiali, è possibile ripetere l’esame di completamento nell’a.a. senza perdere l’esito positivo della prova intermedia.

Sia nella prova intermedia, sia negli appelli d’esame, le domande a risposta aperta saranno in numero di tre o quattro e verranno somministrate una per volta, a distanza di tempo (ad es. di 20 minuti) una dall’altra.

Nella valutazione, saranno particolarmente apprezzate chiarezza e precisione delle risposte, soprattutto con riguardo ai concetti fondamentali, nonché la coerenza e la linearità dell’analisi, della sintesi e dell’argomentazione. È essenziale lo studio diligente del testo della Costituzione, soprattutto nei suoi principi fondamentali, e delle principali fonti normative richiamate nelle lezioni e nella bibliografia.

Conseguirà una votazione eccellente lo studente che dimostri una conoscenza completa dei contenuti del corso e dei testi normativi, insieme alla capacità di muoversi con autonomia e spirito critico tra di essi, nonché di argomentare ed esprimersi in modo organico, preciso e con linguaggio tecnicamente accurato.

Conseguirà una votazione buona lo studente che dimostri una conoscenza dettagliata dei testi normativi e dei contenuti del corso e, comunque, di tutti i concetti fondamentali, insieme alla capacità di muoversi tra di essi con un certo grado di autonomia, nonché di argomentare ed esprimersi in modo chiaro e corretto.

Conseguirà una votazione discreta lo studente che dimostri una conoscenza adeguata dei concetti fondamentali del corso, insieme alla capacità di identificare con accuratezza l’oggetto delle domande poste in sede d’esame, nonché di esprimersi senza gravi imprecisioni.

Conseguirà una votazione sufficiente lo studente che conosca nei tratti essenziali i contenuti fondamentali del corso e sappia orientarsi in linea di massima tra di essi, esprimendosi senza imprecisioni gravi e ripetute.

Lacune o errori gravi su concetti basilari o sul testo della Costituzione repubblicana, un completo disorientamento rispetto alle domande (risposte fuori traccia), o improprietà gravi e ripetute nel linguaggio (specialistico e generale) impediranno una valutazione positiva. Ciò vale anche nel caso in cui tali gravi mancanze si riferiscano a una sola fra le varie domande a risposta aperta somministrate.

Nella determinazione del voto finale si terrà conto anche delle attività individuali eventualmente svolte da ciascuno studente, in base ad analoghi parametri.

Ulteriori indicazioni potranno essere date, se del caso, nella pagina Blackboard del corso.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

Si consiglia vivamente la frequenza attraverso una partecipazione attiva alle lezioni e alle esercitazioni, anche mediante domande riguardanti i riflessi nell’attualità dei temi e dei problemi trattati nel corso.

All’inizio del corso, saranno indicate le parti dei testi in Bibliografia corrispondenti a ciascuna delle lezioni: è consigliata, anche se non indispensabile, una prima lettura dei testi in anticipo rispetto alla lezione, per facilitare l’apprendimento e l’interazione in aula.

Nel caso in cui la situazione sanitaria relativa alla pandemia di Covid-19 non dovesse consentire la didattica in presenza, sarà garantita l’erogazione dell’insegnamento a distanza con modalità che verranno comunicate in tempo utile agli studenti.

*Gr. L-Z: Prof. Camilla Buzzacchi, Prof. Pio G. Rinaldi*

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Mediante l’esposizione ordinata di temi, problemi e argomenti, il corso vuole dare agli studenti familiarità con le categorie fondamentali che presiedono alla distribuzione e all’esercizio dei poteri pubblici. La prospettiva principale è quella dell’ordinamento italiano vigente ma, in linea con l’apertura sovranazionale di questo, sono anche presenti nozioni di base sull’integrazione europea e sui rapporti con l’ordinamento internazionale, nonché elementi di comparazione su alcuni temi. Il corso dedicherà un approfondimento ad alcuni principi sostanziali e organizzativi che regolano l’intervento dei poteri pubblici nell’economia.

Al termine del corso lo studente:

1. conoscerà – anche con aperture culturali, storiche e comparative – le categorie fondamentali del diritto costituzionale e pubblico e saprà comprendere ruolo, funzioni e modalità di intervento delle istituzioni di governo e garanzia in ambito nazionale e nell’UE (ad es. chi è responsabile della manovra annuale di finanza pubblica e in quale modo la realizza);

2. saprà comprendere e analizzare, nei loro lineamenti essenziali, responsabilità e interventi delle istituzioni pubbliche, segnatamente nel campo del governo dell’economia (ad es. quali documenti incorporano i contenuti di una determinata manovra annuale di finanza pubblica e le valutazioni sulla adeguatezza di essa e della sua applicazione);

3. avrà completato un primo contatto sistematico con le fonti del diritto nazionale e dell’UE, con il ruolo della giurisprudenza e della dottrina, nonché con il metodo tipico del diritto pubblico, così da potersi orientare autonomamente, in prima battuta, a contatto con le fattispecie del settore (ad es. dove e come reperire i documenti di cui all’esempio precedente e quale rilievo dare ai loro contenuti);

4. saprà comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti con categorie, linguaggio e metodo adeguati (ad es. comunicando e commentando con proprietà e precisione, anche nei riferimenti alle fonti, i contenuti principali di una manovra annuale);

5. saprà avanzare con autonomia negli studi di diritto pubblico (ad es. di diritto e scienza delle pubbliche amministrazioni, per chi intenda approfondire i relativi temi nel corso di laurea o in percorsi formativi successivi, anche professionalizzanti) e in quelli di altri settori, in quanto facciano riferimento a nozioni di diritto pubblico (ad es., per riprendere quanto sopra, allorché in studi economici si faccia riferimento a concetti come il bilancio dello Stato, la manovra annuale o il coordinamento europeo dei bilanci nazionali).

***PROGRAMMA DEL CORSO***

1. Diritto e Società: ordinamenti giuridici e forme di Stato.

2. Costituzione.

3. Il sistema delle fonti del diritto.

4. La revisione costituzionale e i suoi limiti.

5. Unione Europea e ordinamento italiano.

6. I diritti costituzionali.

7. Le forme di governo.

8. La sovranità popolare e le forme di esercizio.

9. Il Parlamento.

10. Il Governo.

11. Il Presidente della Repubblica:

12. Regioni ed autonomie locali:

13. Le garanzie costituzionali.

14. La Costituzione economica.

15. Il mercato interno e le politiche dell’UE.

16. La concorrenza.

17. I servizi pubblici e le liberalizzazioni.

18. Le privatizzazioni.

19. L’organizzazione degli apparati amministrativi.

20. I principi sull’attività amministrativa.

***BIBLIOGRAFIA[[2]](#footnote-2)***

P. CARETTI – U. DE SIERVO, *Diritto costituzionale e pubblico,* III edizione, Giappichelli, Torino, 2018. [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/paolo-caretti-ugo-de-siervo/diritto-costituzionale-e-pubblico-9788892116818-551014.html)

G.F. FERRARI, *Diritto pubblico dell'economia*, Egea, 2019 disponibile anche in ebook. [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/autori-vari/diritto-pubblico-9788823822665-673933.html)

All’inizio del corso, in aula e attraverso la pagina Blackboard del corso, saranno date indicazioni aggiornate sui manuali e sulle parti di essi da studiare, nonché sugli eventuali altri materiali didattici, tenuto conto anche delle novità editoriali frattanto intercorse.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni frontali. Possibilità di esercitazioni a carattere seminariale (con discussione di casi) e approfondimenti elaborati in autonomia dagli interessati (relazioni scritte, sulla base delle lezioni, delle esercitazioni e di apposite indicazioni aggiuntive), in relazione ad alcuni temi trattati nelle lezioni.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

L’esame avviene in forma scritta, mediante domande a risposta aperta.

È prevista una prova intermedia in forma scritta, mediante domande a risposta chiusa e aperta, sulla prima parte del programma. La prova intermedia sarà aperta a tutti gli iscritti. Il suo superamento consentirà di completare l’esame sulla seconda parte del programma negli appelli ufficiali dell’a.a. di riferimento.

Nella valutazione delle risposte aperte, saranno particolarmente apprezzate chiarezza e precisione delle risposte, soprattutto con riguardo ai concetti fondamentali e ai testi normativi essenziali, nonché la capacità di analisi, sintesi e argomentazione in termini coerenti e lineari. Lacune formative su contenuti basilari o improprietà gravi nel linguaggio specialistico e generale, anche in relazione a una sola delle risposte, impediranno una valutazione positiva.

Nella determinazione del voto finale si terrà conto degli approfondimenti eventualmente svolti da ciascuno studente.

Ulteriori indicazioni saranno date nella pagina Blackboard del corso.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

Il corso prevede, per gli studenti interessati, una proposta di esercitazioni seminariali, mediante la discussione di casi, nonché di approfondimenti individuali su alcuni temi trattati nelle lezioni. Si consiglia vivamente la frequenza al corso, attraverso una partecipazione attiva alle lezioni ed eventualmente alle esercitazioni e agli approfondimenti.

*Nel caso in cui la situazione sanitaria relativa alla pandemia di Covid-19 non dovesse consentire la didattica in presenza, sarà garantita l’erogazione dell’insegnamento in distance learning con modalità che verranno comunicate in tempo utile agli studenti.*

1. I testi indicati nella bibliografia sono acquistabili presso le librerie di Ateneo; è possibile acquistarli anche presso altri rivenditori. [↑](#footnote-ref-1)
2. I testi indicati nella bibliografia sono acquistabili presso le librerie di Ateneo; è possibile acquistarli anche presso altri rivenditori. [↑](#footnote-ref-2)